



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0003178 del 04/02/2015

Pratica N. ....

Rif. Mittente: .....

Terna Rete Italia S.p.A.

C.a. Dott. Adel Motawi

svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2858] - Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna VILLANOVA-GISSI ed opere connesse - Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni n. A. 15 e n. A.40 del Decreto VIA DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011. Notifica esito istruttoria.**

Con Decreto VIA n.DVA-DEC-2011-510 del 13.09.2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale positivo per il progetto indicato in oggetto.

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali le n.

A) 15 ed A) 40 che recitano rispettivamente:

- A) 15 *"In prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche si dovrà verificare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, la possibilità di inserire quinte arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati."*
- A) 40 *"Per ridurre l'impatto paesaggistico il proponente dovrà adottare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto, coperture boschive, coltivi ...)."*

Con nota prot. prot. TRISPA/P2014 0011210 del 26.09.2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-32170 del 07.10.2014, Terna Rete Italia S.p.A., ha trasmesso, ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza delle citate prescrizione A) 15 ed A) 40, la seguente documentazione:

- REER11004CSA00276: Elettrodotto a 380kV in doppia tema Villanova-Gissi ed opere connesse - Studio cromatico degli interventi di verniciatura.
- DEER11004CSA00276: Elettrodotto a 380kV in doppia tema Villanova-Gissi ed opere connesse - Studio cromatico degli interventi di verniciatura Tavole 0 - 48.

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-03\_2015-0035.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

- REER11004CSA00327: Elettrodotto a 380kV in doppia tema Villanova-Gissi ed opere connesse - Analisi delle interferenze visive dell'opera in prossimità di emergenze storico-culturali;
- DEER11004CSA00327: Elettrodotto a 380kV in doppia tema Villanova-Gissi ed opere connesse - Analisi delle interferenze visive dell'opera in prossimità di emergenze storico-culturali Tavole 0-5;
- Copia della corrispondenza intercorsa tra la Società Terna Rete Italia S.p.A. e la Soprintendenza.

Con nota prot. DVA-2014-32425 del 08.10.2014 la Divisione II della scrivente Direzione ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS l'avvio della Verifica di ottemperanza della prescrizione suddetta.

La Commissione Tecnica VIA/VAS si è espressa con parere n. 1694 del 16.01.2015, acquisito agli atti con prot. DVA-2015-2870 del 02.02.2015, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, nel quale:

in merito alla prescrizione A)15 ha

*"Preso atto che il proponente ha elaborato uno studio per analizzare le possibili interferenze visive dell'opera in progetto in prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche;*

[...]

*Considerato e valutato che dallo studio delle interferenze visive della nuova linea elettrica sulle emergenze storico-culturali presenti nell'area indagata non emerge la necessità di inserire quinte arboree per aumentare l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati.*

*Considerato che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, sulla base dello studio sopra riportato, ha ritenuto ottemperata la prescrizione A.15 del decreto di Compatibilità Ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011 non riscontrando la necessità di inserire quinte arboree per aumentare l'assorbimento visivo dei sostegni (MBAC-DR-ABR SERVITUTELA 1587 03/03/2014 CI. 34.19.04/36.1);*

in merito alla prescrizione A) 40 ha

*Preso atto che il proponente ha elaborato uno studio per l'individuazione dei sostegni sui quali adottare una verniciatura mimetica ed uno studio dei cromatismi da impiegare, in accordo con la prescrizione A.40;*

[...]

*Considerato e valutato che*

- *sulla base dei colori prevalenti degli scenari di sfondo coinvolti, i colori che potranno essere impiegati sono i seguenti:*
  - *RAL 6003 (verde oliva)*
  - *RAL 6007 (verde bottiglia)*
  - *RAL 6009 (verde abete)*
  - *RAL 7009 (grigio verdastro);*
- *al fine di valutare la qualità estetica delle colorazioni suggerite rispetto al paesaggio fruito sono state condotte, con l'ausilio di fotosimulazioni, delle analisi di tipo percettivo nell'area d'interesse, per individuare i canali di massima fruizione del paesaggio (punti e percorsi privilegiati, per esempio) dai quali rappresentare le visuali dei sostegni interessati dagli interventi di verniciatura;*

*Considerato che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo ha espresso parere favorevole all'adozione delle scelte cromatiche suddette e ha ritenuto ottemperate la prescrizioni A.40 (MBAC-DR-ABR SERVITUTELA 1587 03/03/2014 CI. 34.19.04/36.1)."*

Pertanto, alla luce di quanto su esposto,

SI DETERMINA

**Pottemperanza della prescrizioni n. A)15 ed A)40 di cui al Decreto di compatibilità ambientale coordinato DVA-DEC-2011-510 del 13 settembre 2011.**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi



*Allegato: DVA-2015-2870 del 02.02.2015.*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2015 - 000277 del 29/01/2015

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: I.D. VIP 2858 trasmissione parere n. 1694 CTVA del 16 gennaio 2015. Verifica di Ottemperanza, n. 563, CTVA elettrodotto Villanova - Gissi, DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011, prescrizioni A.15 e A.40, proponente Terna Rete Italia S.p.A.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, deliberata Plenaria del 16 gennaio 2015.

Si saluta.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

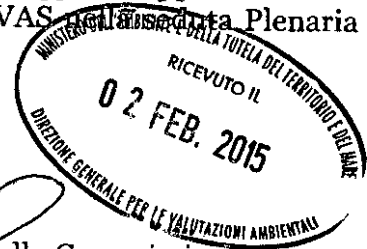
E.prot DVA - 2015 - 0002870 del 02/02/2015

Al Sig. Ministro  
**per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto**

Sede

Direzione Generale per le  
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Sede



Il Segretario della Commissione  
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
Funzionario responsabile: CTVA-US-06  
CTVA-US-06\_2015-0007.DOC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 29-01-2015

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS**

Parere n. 1696 del 16 gennaio 2015

<b>Progetto:</b>	<p align="center"><b>Verifica di ottemperanza</b></p> <p align="center"><i>“Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse” DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011</i></p> <p align="center"><i>Prescrizioni A.15 e A.40</i></p>
<b>Proponente:</b>	<p align="center"><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

*[Handwritten initials and marks on the right margin]*

*FR*

*[Extensive handwritten notes and signatures at the bottom of the page]*

**La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la nota prot. n. DVA-2014-32425 del 08/10/2014, acquisita con prot. CTVA-2014-3455 del 09/10/2014, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società Terna Rete Italia S.p.A. prot. TRISPA/P2014 D011210 del 26.09.2014 relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alle prescrizioni n. A.15 e A.40 del decreto di compatibilità ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011 concernente il progetto “Nuovo Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Villanova – Gissi ed opere connesse”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

**VISTI** i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot.n.GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società Terna Rete Italia S.p.A.:

1. REER11004CSA00276: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - Studio cromatico degli interventi di verniciatura.
2. DEER11004CSA00276: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - Studio cromatico degli interventi di verniciatura Tavole 0 - 48.
3. REER11004CSA00327: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - Analisi delle interferenze visive dell’opera in prossimità di emergenze storico-culturali;
4. DEER11004CSA00327: Elettrodotto a 380kV in doppia terna Villanova-Gissi ed opere connesse - Analisi delle interferenze visive dell’opera in prossimità di emergenze storico-culturali Tavole 0- 5;
5. Copia della corrispondenza intercorsa tra la Società Terna Rete Italia S.p.A. e la Soprintendenza.

**PRESO ATTO** che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. A.15 e A.40 del decreto di Compatibilità Ambientale n. DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011 di seguito riportate:

**Prescrizione A.15**

*“In prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche si dovrà verificare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, la possibilità di inserire quinte arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati.”*

**Prescrizione A.40**

*“Per ridurre l'impatto paesaggistico il proponente dovrà adottare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto, coperture boschive, coltivi ...).”*

**Prescrizione A.15**

**PRESO ATTO** che

il proponente ha elaborato uno studio per analizzare le possibili interferenze visive dell'opera in progetto in prossimità di emergenze storico-culturali e paesaggistiche;

**CONSIDERATO** che

obiettivo dello studio è la verifica, di concerto col Ministero per i Beni e le attività culturali, la necessità dell'eventuale inserimento di *“quinte arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati”*, così come richiesto dalla prescrizione A.15 del Decreto di compatibilità ambientale DVA/DEC/2011/0000510 del 13/09/2011.

**CONSIDERATO** che l'analisi è stata condotta attraverso le seguenti diverse fasi:

1. Definizione dell'area di analisi;
2. Individuazione delle emergenze storico-culturali e paesaggistiche di interesse;
3. Screening dei sostegni in progetto potenzialmente visibili dalle emergenze storico-culturali e paesaggistiche individuate;
4. Verifica dell'interferenza visiva dell'opera;
5. Eventuale indicazione delle possibili soluzioni di inserimento di quinte arboree per l'assorbimento visivo dei sostegni.

**CONSIDERATO** che

l'area interessata dall'analisi coincide con l'area di visibilità potenziale dell'elettrodotta su un territorio a morfologia collinare; tale area, identificata in un buffer di 3 km dall'asse dell'elettrodotta (pari ad una fascia di larghezza di 6 km), riguarda i comuni di Cepagatti, Chieti, Casalincontrada, Bucchianico, Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Filetto, Orsogna, Guardiagrele, Sant'Eusanio del Sangro, Castel Frentano, Lanciano, Paglieta, Atessa, Casalanguida e Gissi.

*Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the name 'Maggiore' and various initials.*

### **CONSIDERATO** che

il paesaggio prevalente è quello delle colline teatine, che si estende ad est dalla Majella a quote variabili dai 700 metri fino al livello del mare; in questo paesaggio eterogeneo si trovano due tipologie di sistema insediativo: quello accentrato medievale e quello sparso di origine novecentesca; accanto a paesi di antiche origini, si sviluppano veri e propri nuclei rurali, dediti all'economia agricola, all'artigianato e, recentemente, al turismo. Il fertile terreno collinoso favorisce un'agricoltura redditizia, che si occupa principalmente di cereali, olivi, uva e frutta. Tra una valle e l'altra, spesso in corrispondenza dei confini comunali, si trovano aree industriali dedite per lo più ad attività di artigianato governate da consorzi pluricomunali.

### **CONSIDERATO** che

per individuare le emergenze storico-culturali e paesaggistiche incluse nell'area di indagine sono stati considerati i beni culturali puntuali tutelati ex D. Lgs. 42/2004 dalla Carta del Rischio dei Beni Culturali forniti al proponente dall'Istituto Superiore per la conservazione ed il Restauro del MIBAC, aggiornato ad aprile 2012.

### **CONSIDERATO** che

- allo scopo di fornire informazioni circa il grado di interferenza teorica che l'elettrodotto può generare sul contesto paesaggistico, è stata definita una metodologia in grado di valutare la visibilità dell'elettrodotto dalle emergenze storico - culturali e paesaggistiche presenti nell'area di analisi, sulla base del concetto di reciprocità della visione;
- tra gli elementi principali costitutivi dell'elettrodotto, quello che determina maggiori interazioni con la componente vedutistica, per dimensioni e sviluppo in altezza, è rappresentato dal sostegno; pertanto la metodologia usata ha fatto riferimento ai nuovi ingombri introdotti dall'insieme di tutti i sostegni di cui è composta la linea aerea;
- la visibilità teorica dei sostegni dalle emergenze storico - culturali e paesaggistiche è stata ottenuta mediante un'elaborazione basata su un software che consente di determinare le aree visibili da un dato punto di osservazione sulla base della morfologia del suolo definita nel modello digitale del terreno (DTM o DSM);
- nel caso in esame l'analisi di intervisibilità è stata effettuata utilizzando un DTM costruito a partire dalle isoipse della Carta Tecnica Regionale (CTR) della Regione Abruzzo, con lato cella di 10 metri; i punti di osservazione sono stati fatti coincidere con la posizione dei sostegni desunta dal progetto esecutivo; la quota di ciascun punto è stata ricavata dal DTM; l'altezza del punto di osservazione dal suolo è stata fatta coincidere con l'altezza del sostegno; l'analisi di intervisibilità è stata limitata a un raggio di 3 km dal punto di osservazione; non sono stati posti limiti all'apertura del campo visivo, sia orizzontalmente che verticalmente;
- è stata ottenuta una tabella che evidenzia, per ogni bene storico-architettonico considerato, i sostegni da cui può essere visto.

### **CONSIDERATO** che

la verifica dell'interferenza visiva dell'opera è stata effettuata attraverso uno studio che ha permesso di definire l'entità e le modalità di visione e di percezione delle nuove opere dai siti interessati da emergenze storico-culturali e paesaggistiche; lo studio ha presentato due fasi:

- l'analisi cartografica dei risultati forniti dallo studio dell'intervisibilità teorica, effettuata allo scopo di individuare preliminarmente i potenziali punti o le aree di visibilità reciproca all'interno dell'area di analisi;



- la verifica in situ, mediante opportuni rilievi delle visuali, condotta allo scopo di appurare le effettive condizioni di intervisibilità dei beni tutelati.

**PRESO ATTO** che

- le emergenze storico-culturali presenti nell'area indagata (rappresentata da un buffer di 6 km attorno alla linea elettrica in progetto per una lunghezza circa 70 km) sono 51; di queste, 36 hanno una visibilità "teorica" della linea elettrica in progetto, calcolata solo sulla morfologia del territorio senza tener conto di ostacoli visivi quali vegetazione ed edifici;
- l'esame approfondito della visibilità reale ha determinato che solo 7 di questi beni storico-culturali potrebbero avere una certa intervisibilità dell'opera.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che

dalle schede descrittive delle 7 emergenze storico-culturali individuate con intervisibilità con la linea in progetto risulta quanto segue:

1. *Villa Mezzanotte* - la visibilità reale della nuova linea elettrica dalla villa risulta ridotta per la presenza della vegetazione nell'area di pertinenza e per l'orientamento delle visuali preferenziali non indirizzato verso la linea elettrica;
2. *Chiesa e convento di Santa Chiara* - gli accessi alla chiesa e al convento sono localizzati lungo la strada che dal centro porta nelle aree più periferiche; non si prevede di inserire quinte alberate per orientamento delle visuali preferenziali e per la distanza del punto di osservazione che permette un maggior assorbimento dei nuovi sostegni nello sfondo attuale;
3. *Edificio sito in contrada Collespaccato* - la visibilità reale della nuova linea elettrica dall'edificio risulta ridotta per la presenza della vegetazione naturale nell'area di proprietà e per l'orientamento delle visuali preferenziali non indirizzato verso la linea elettrica; non si prevede di inserire ulteriori quinte alberate per orientamento delle visuali preferenziali e per la distanza del punto di osservazione che permette un maggior assorbimento dei nuovi sostegni nello sfondo attuale
4. *Villa in contrada Colli* - la linea elettrica in progetto è visibile dal lato Nord - Nord Est della villa, che risulta laterale rispetto all'ingresso e alla facciata; la linea attraversa ortogonalmente la vallata sulla quale la villa ha ampia visuale, seppur a tratti mascherata da vegetazione presente sulle sue pertinenze. La visibilità reale della nuova linea elettrica dalla villa risulta, comunque, ridotta, per la presenza della vegetazione nell'area di pertinenza e per l'orientamento delle visuali preferenziali non indirizzato verso la linea elettrica. Non si prevede di inserire ulteriori quinte alberate per la presenza di aree boscate e per l'orientamento delle visuali preferenziali (la linea corre parallela al lato nord e nord-est della villa ed è trasversale alla vallata).
5. *Chiesa parrocchiale di Fara Filiorum Petri* - la visibilità reale della nuova linea elettrica dall'accesso della chiesa parrocchiale risulta molto ridotta, per la presenza della chiesa stessa che ne preclude la vista e per l'orientamento delle visuali preferenziali non indirizzato verso la linea elettrica, non si prevede quindi di inserire ulteriori quinte alberate, anche in considerazione della distanza tra le due opere.
6. *Chiesa di S. Nicola* - la visibilità reale della nuova linea elettrica dal sagrato della chiesa risulta ridotta per la presenza della vegetazione naturale e per la distanza del punto di osservazione (2,5 km dalla chiesa), che permette un maggior assorbimento dei nuovi sostegni nello sfondo attuale, per questo non si prevede di inserire ulteriori quinte.
7. *Castello di Sette* - la visibilità reale della nuova linea elettrica dal castello risulta ridotta per la presenza della vegetazione nell'area di pertinenza, per l'orientamento delle visuali preferenziali non indirizzato verso la linea elettrica e per la distanza del punto di osservazione che permette un maggior assorbimento

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the word "Fara" and various scribbles.

dei nuovi sostegni nello sfondo attuale; per questi motivi non si prevede di inserire ulteriori quinte alberate.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che

dallo studio delle interferenze visive della nuova linea elettrica sulle emergenze storico-culturali presenti nell'area indagata non emerge la necessità di inserire quinte arboree per aumentare l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche degli ambiti interessati.

**CONSIDERATO** che

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, sulla base dello studio sopra riportato, ha ritenuto ottemperata la prescrizione A.15 del decreto di Compatibilità Ambientale n. *DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011* non riscontrando la necessità di inserire quinte arboree per aumentare l'assorbimento visivo dei sostegni (MBAC-DR-ABR SERV TUTELA 1587 03/03/2014 CI. 34.19.04/36.1);

**Prescrizione A.40**

**PRESO ATTO** che

il proponente ha elaborato uno studio per l'individuazione dei sostegni sui quali adottare una verniciatura mimetica ed uno studio dei cromatismi da impiegare, in accordo con la prescrizione A.40;

**CONSIDERATO** che

- obiettivo dello studio è quello di valutare, di concerto con il Ministero per i Beni e le attività culturali, l'opportunità di utilizzare una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo, in modo da armonizzare l'inserimento dei sostegni in funzione delle caratteristiche del paesaggio attraversato;
- è stata valutata, inoltre, la possibilità di utilizzare isolatori verdi nelle zone boschive che potrebbero risultare, in tali contesti, meno visibili di quelli in vetro bianco normalmente utilizzati;
- l'analisi comprende uno studio cromatico della verniciatura eseguito con l'ausilio di fotoinserti delle opere nel contesto interessato, allo scopo di valutare la capacità del paesaggio di assorbire il nuovo elettrodotto e la migliore mitigazione cromatica dai punti di vista potenziali;
- i sostegni oggetto di analisi sono quelli appartenenti al nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Villanova – Gissi" e all'elettrodotto esistente, nei tratti in cui esso sarà oggetto di varianti puntuali.

**CONSIDERATO** che

il proponente, per il progetto esecutivo, si è impegnato a:

- valutare l'opportunità, per alcuni sostegni, di utilizzare una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo ed eseguendo le opportune scelte cromatiche in modo da armonizzare l'inserimento dei sostegni in funzione delle caratteristiche del paesaggio attraversato;
- valutare l'opportunità di utilizzare, nelle zone boschive, isolatori verdi che potrebbero risultare, in tali contesti, meno visibili di quelli in vetro bianco, normalmente utilizzati;

**CONSIDERATO** che

l'analisi è stata condotta nell'area di intervento tramite un accurato sopralluogo mirato all'individuazione dei sostegni interessati, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto, coperture boschive, coltivi, ecc.). Il sopralluogo è stato condotto nel mese di Giugno 2013 con l'ausilio dei seguenti strumenti:

- computer di campo connesso con il sistema di posizionamento satellitare;
- software ESRI ArcMap v.10.1;
- elaborati testuali, grafici e cartografici del SIA e successive integrazioni;
- macchina fotografica digitale;
- binocolo.

#### CONSIDERATO che

- la tipologia di scenario che fa da sfondo al sostegno è distinguibile in: agricolo (di pregio - se presenti vigneti, uliveti o frutteti - mosaicato - se suddiviso in diverse tipologie di coltivazione, sia erbacee che arboree), boscato, collinare, residenziale, industriale, cielo aperto;
- la distanza dai potenziali recettori, rappresentati da recettori di tipo statico (aree residenziali, centri abitati, case sparse) e di tipo dinamico (viabilità principale e secondaria), è distinguibile in: prossima (<200m), mediamente distante (>200m e <500m), distante (>500m);
- la presenza di detrattori della qualità paesaggistica indica la presenza nell'area di altri elementi antropici di connotazione negativa che già caratterizzano il contesto di interesse, quali altre linee AT, infrastrutture, aree industriali;
- la qualità paesaggistica del contesto in cui si inserisce il sostegno o il gruppo di sostegni, si può distinguere, anche sulla base delle analisi condotte nel SIA e nelle successive integrazioni, in: alta, medio-alta, medio-bassa, bassa, in funzione dello scenario di sfondo, della presenza di detrattori alle visuali e della distanza dai potenziali recettori.

#### PRESO ATTO che

- durante il sopralluogo sono stati individuati i sostegni situati in zona boscata ed è stata valutata la loro visibilità dai punti di vista potenziali di tipo statico o dinamico, selezionando i sostegni che avranno come sfondo, per tutta la loro altezza, un versante "boscato" o "prevalentemente boscato";
- non sono stati considerati i sostegni che si staglieranno, anche parzialmente, contro il cielo (ad esempio sostegni posizionati in prossimità delle selle) o che avranno come sfondo l'agromosaico, caratterizzato da eterogeneità cromatica variabile nel corso delle stagioni;
- dalle operazioni di verniciatura sono inoltre stati esclusi i sostegni aventi altezza maggiore di 61 m, per i quali risulta necessaria la pitturazione a strisce bianche e rosse nel terzo superiore, che quindi renderebbe gli stessi comunque distinguibili dallo sfondo;
- tra i sostegni così selezionati sono stati individuati quelli ricadenti, secondo le analisi condotte nel SIA e nelle successive integrazioni, ulteriormente confermate nel corso del recente sopralluogo, all'interno di un contesto paesaggistico di pregio elevato.

#### CONSIDERATO che

dall'analisi condotta sulla base delle informazioni disponibili e delle verifiche *in situ* risultano soggetti alla verniciatura mimetica 15 sostegni del nuovo elettrodotto e 5 sostegni dell'elettrodotto esistente oggetto di variante.

#### CONSIDERATO che

*[Handwritten signatures and initials]*

per i 15 sostegni individuati il proponente prevede di eseguire una verniciatura nel colore RAL più simile al contesto e appartenente al gruppo RAL 840 HR dei colori opachi, con gradazione del colore principale verde scelto in funzione della variabilità della colorazione naturale delle aree boscate durante l'anno, per un ottimale inserimento nell'ambiente specifico; per gli stessi elementi il proponente prevede di eseguire anche la verniciatura degli isolatori.

**CONSIDERATO e VALUTATO che**

- sulla base dei colori prevalenti degli scenari di sfondo coinvolti, i colori che potranno essere impiegati sono i seguenti:
  - o RAL 6003 (verde oliva)
  - o RAL 6007 (verde bottiglia)
  - o RAL 6009 (verde abete)
  - o RAL 7009 (grigio verdastro);
- al fine di valutare la qualità estetica delle colorazioni suggerite rispetto al paesaggio fruito sono state condotte, con l'ausilio di fotosimulazioni, delle analisi di tipo percettivo nell'area d'interesse, per individuare i canali di massima fruizione del paesaggio (punti e percorsi privilegiati, per esempio) dai quali rappresentare le visuali dei sostegni interessati dagli interventi di verniciatura;

**CONSIDERATO che**

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo ha espresso parere favorevole all'adozione delle scelte cromatiche suddette e ha ritenuto ottemperate la prescrizioni A.40 (MBAC-DR-ABR SERV TUTELA 1587 03/03/2014 CI. 34.19.04/36.1);

**Tutto ciò visto, considerato e valutato:**

**La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,  
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene**

**OTTEMPERATE**

**le prescrizioni n. A.15 e A.410**

**del decreto di Compatibilità Ambientale DEC/DVA/2011/510 del 13/09/2011.**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso

(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno  
d'Alcontres

(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

.....  
.....  
.....  
.....

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

*Sandro Campilongo*

Prof. Saverio Altieri

*Saverio Altieri*

Prof. Vittorio Amadio

*Vittorio Amadio*

Dott. Renzo Baldoni

*Renzo Baldoni*

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

*Stefano Bonino*

Dott. Andrea Borgia

*Andrea Borgia*

Ing. Silvio Bosetti

*Silvio Bosetti*

Ing. Stefano Calzolari

*Stefano Calzolari*

Ing. Antonio Castelgrande

*Antonio Castelgrande*

Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

*Laura Cobello*

Prof. Carlo Collivignarelli

*Carlo Collivignarelli*

Dott. Siro Corezzi

*Siro Corezzi*

Dott. Federico Crescenzi

*Federico Crescenzi*

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

*Barbara Santa De Donno*

Cons. Marco De Giorgi

*h c s*

*h u r n*

*g*

*f*

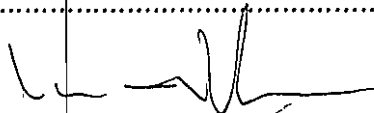
*o*

Ing. Chiara Di Mambro



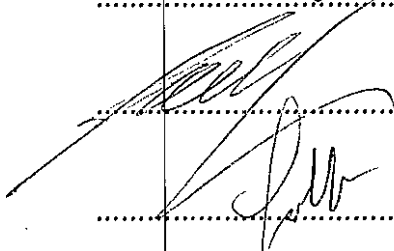
ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

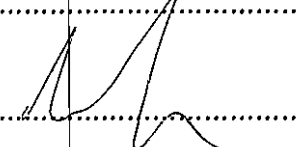
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gattò

ASSENTE

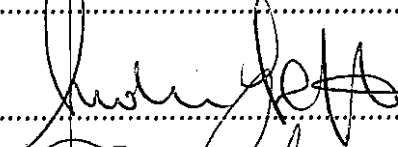
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



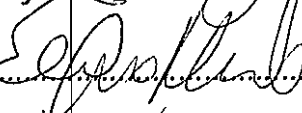
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

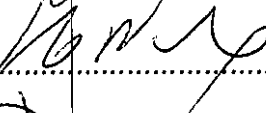
Ing. Despoina Karniadaki



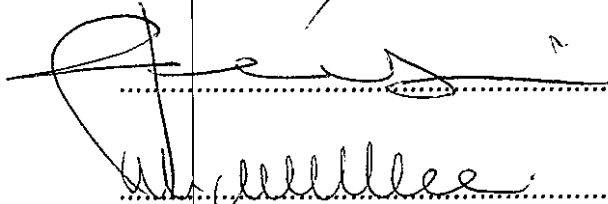
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

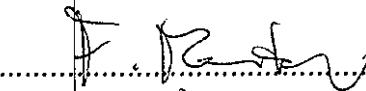


Arch. Bortolo Mainardi

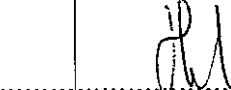
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

1180 DEST.

Ing. Mauro Patti

*Mauro Patti*

Cons. Roberto Proietti

*Roberto Proietti*

Dott. Vincenzo Ruggiero

*Vincenzo Ruggiero*

Dott. Vincenzo Sacco

*Vincenzo Sacco*

Avv. Xavier Santiapichi

*Xavier Santiapichi*

Dott. Paolo Saraceno

*Paolo Saraceno*

Dott. Franco Secchieri

*Franco Secchieri*

Arch. Francesca Soro

*Francesca Soro*

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

*Francesco Carmelo Vazzana*

Ing. Roberto Viviani

*Roberto Viviani*

*Handwritten mark*